

Convegno
Torino, 15 ottobre 2020



LE MAPPE DEI PAESAGGI RURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DELLE ATTIVITÀ E DELLE TRADIZIONI AGRICOLE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni



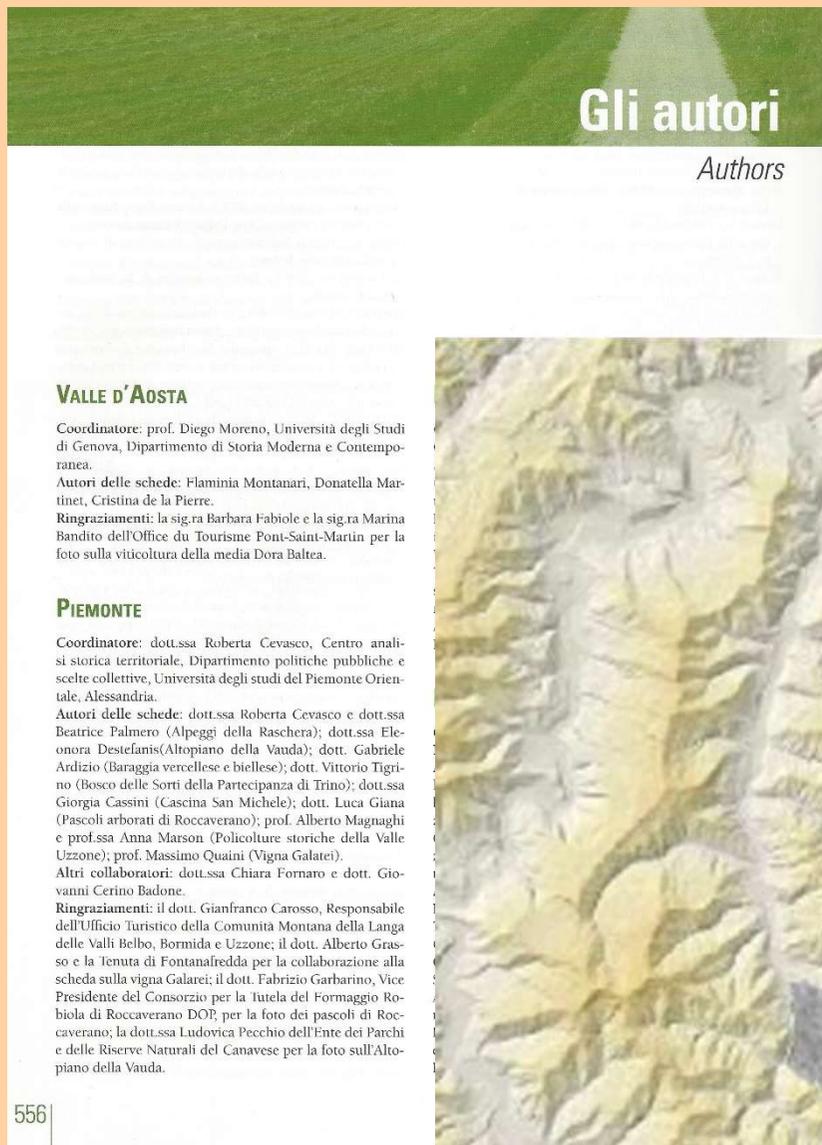
Il percorso di riconoscimento dei paesaggi rurali storici come patrimonio. Il caso della Valle Uzzone

Prof.ssa Anna Marson

anna.marson@iuav.it

Dipartimento Culture del progetto,
Università IUAV Venezia

Osservatorio locale per il paesaggio
La prima langa



SCHEDA VALLE UZZONE (Alberto Magnaghi, Anna Marson)

- 1 Regione Piemonte, parte in Liguria
- 2 Area n. ...
- 3 Denominazione Valle Uzzone: la policoltura storica delle cascine dell'Alta Langa al confine fra Piemonte e Liguria

6 Comuni interessati **Castelletto Uzzone, Pezzolo Valle Uzzone, Gottasecca, Bergolo, Levice**

- 5 Forma proprietaria privata, a eccezione di alcuni boschi comunali, dei quali il "Bosco dei faggi" (Comune di Castelletto Uzzone) è il più ampio (circa 35 ettari)
- 6 Accesso La valle Uzzone è raggiungibile dalla Liguria salendo a Nord di Cairo Montenotte il passo dei *Bozoroun* (SP 9, che diventa SP 52 in Piemonte); dal Piemonte l'accesso principale si ha da Cortemilia lungo la strada di fondovalle (SP52); una serie di accessi secondari perpendicolari alla strada principale collega la valle ai paesi di crinale, e attraverso questi alla Val Bormida di Millesimo a Ovest e alla Val Bormida di Spigno a Est
- 7 Coordinate geografiche Latitudine 44° 29' 43.08" N, Longitudine 8° 11' 16.08" E (centro della valle)

...
...
...

[nel lavoro redazionale per la pubblicazione sono state apportate una serie di modifiche che hanno introdotto purtroppo diversi errori nel testo a stampa; tra questi l'elenco dei Comuni, ridotto a tre)

Elaborazione da DTM regionale che evidenzia le valli Bormida (a sinistra) e Uzzone (al centro)

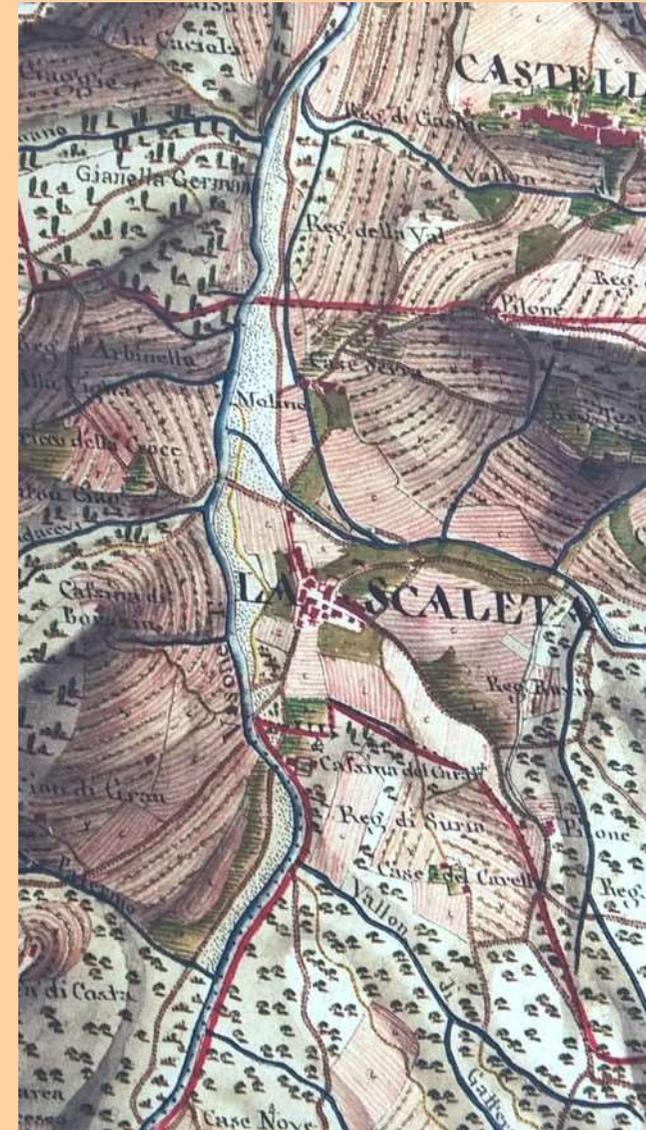
1900-1999

L'ACNA di Cengio come acceleratore di marginalità e abbandono



A sinistra: uno degli ultimi vigneti ancora presenti in valle Uzzone, contrada Valentini

A destra, la ricca trama delle diverse colture presenti nel XVIII secolo (carta del Ducato di Acqui) in terreni oggi in parte abbandonati



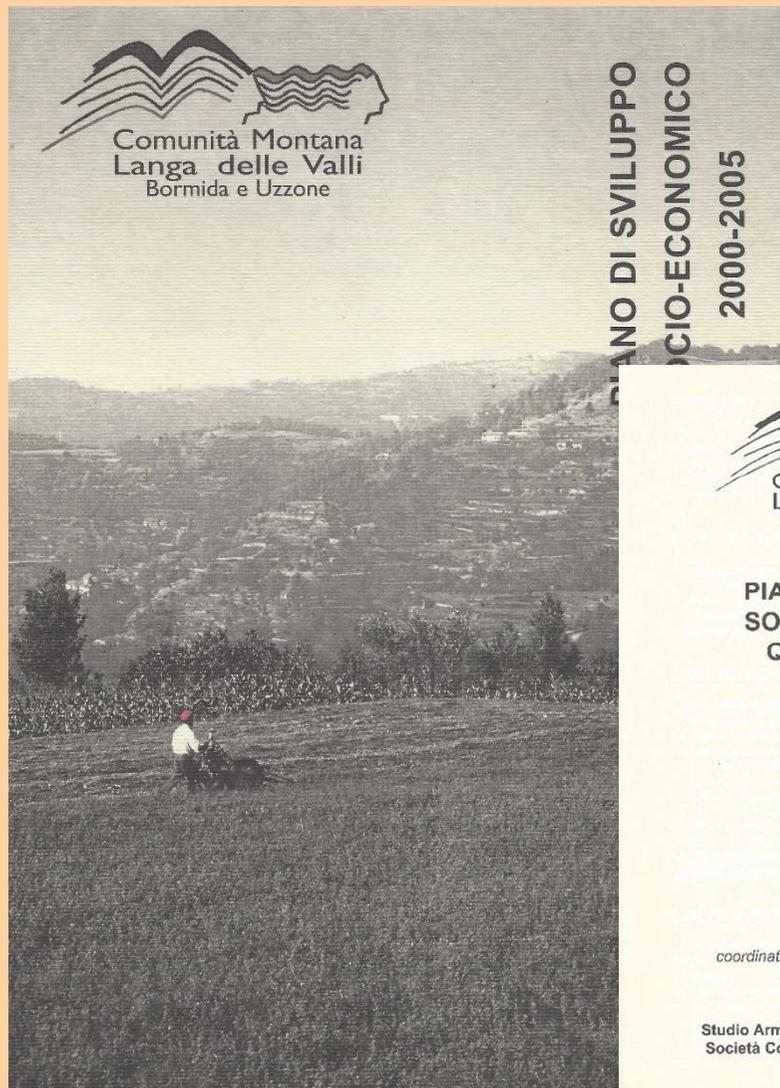
In realtà questi non erano affatto territori marginali, bensì importanti – a partire perlomeno dall'epoca romana - perché garantivano il collegamento più breve tra la pianura padana e la costa ligure.

La qualità dei manufatti medievali e rinascimentali testimoniano rapporti evoluti con altri territori del Nord e Centro Italia.

Una serie di studi, tra cui quelli di Lucia Carle (*L'identità cachée. Paysans propriétaires dans l'Alta Langa XVIème-XIXème siècle*, éd. E.H.E.S.S. - I.U.E., Paris 1989, Versione italiana, *L'Identità nascosta. Contadini proprietari nell'Alta Langa, secoli XVI-XIX*, ed. Dell'Orso, Alessandria 1992) danno conto di comunità contadine tutt'altro che povere, e di un sistema sociale organizzato su una forte base di rappresentanza delle famiglie, nonostante la presenza di feudi imperiali, che per alcuni territori della valle permangono fino alla metà del XVIII secolo.

La policoltura, che tuttora caratterizza almeno in parte questa valle, ha le proprie radici in questo tempo lungo...

2000-2001



PIANO DI SVILUPPO
SOCIO-ECONOMICO
2000-2005



**PIANO DI SVILUPPO
SOCIO-ECONOMICO
QUINQUENNALE
2000-2005**

artt.27 e 28 L.R. 16/99

coordinatore: Prof. Arch. Alberto Magnaghi

consulenti:

Prof. Dott. Anna Marson
Studio Armellino e Poggio Architetti Associati
Società Consortile Langhe Monferrato Roero

PREMESSA	5	Indice
L'iter formativo del Piano	5	
I lavori della commissione consiliare	5	
Il contesto istituzionale e politico in cui nasce la nuova Comunità Montana.	6	
Perché il Piano: a cosa serve, a chi si rivolge	9	
1. LO SCENARIO STRATEGICO	11	
<i>Sostenibilità economica</i>	13	
<i>Sostenibilità politica</i>	13	
<i>Sostenibilità sociale</i>	14	
<i>Sostenibilità ambientale</i>	14	
<i>Sostenibilità territoriale</i>	15	
2. LE CONOSCENZE	17	
2.1 Il territorio della Comunità, patrimonio fisico e sociale di lungo periodo, come risorsa per lo sviluppo sostenibile	17	
2.2 I valori ambientali, territoriali e paesistici	18	
<i>I valori ambientali</i>	19	
<i>I valori del territorio costruito</i>	24	
<i>I quattro sotto-sistemi territoriali: la Val Bormida, il nodo orografico di Cortemilia, la Valle Uzzone, la Valle Belbo</i>	30	
<i>I tre ambiti paesistici: di fondovalle, di mezzacosta, di crinale</i>	32	
2.3 Gli attori locali e le buone pratiche per la valorizzazione del patrimonio	35	
2.4 Gli attori istituzionali esterni e le azioni interagenti con la valorizzazione del territorio della Comunità Montana	45	
3. LE PROPOSTE	47	
3.1 Gli obiettivi generali	48	
3.2 Le aree di intervento: obiettivi operativi e programmi d'azione	49	
<i>area d'intervento 1: <u>Cultura e patrimonio storico</u></i>	50	
<i>area d'intervento 2: <u>Patrimonio ambientale</u></i>	53	
<i>area d'intervento 3: <u>Patrimonio territoriale</u></i>	58	
<i>area d'intervento 4: <u>Sviluppo economico locale</u></i>	64	
<i>area d'intervento 5: <u>Servizi</u></i>	73	

2016



Il costituendo
Osservatorio locale
per il paesaggio
La prima langa
promuove la
presentazione di
questi paesaggi rurali
al convegno mondiale
dei paesaggi terrazzati

REGIONE DEL VENETO

I
U
V
A
V

ITLA

COUNCIL OF EUROPE

Italy | Piedmont Region

High Bormida and Uzzone valleys

Polyculture's landscapes

The high Bormida and Uzzone valleys are located in Piedmont, at the regional border with Liguria, in the Alta Langa. Oriented in South-North direction, these valleys are characterized by a complex system of ridges and slopes, those facing South usually steeper. Made by Miocene marl, in layers of sands, sandstones, and clays, are altogether inconsistent formations. As shown by the many talvents, detrital fans, and landslides, these latter prevented by terraced works.

Landscape heritage comes from a complex overlapping of cultures: Romans, Goths, Longobards, Saracens, and many feudal properties until Savoia in XVIII century.

It is made of a terraced system connecting and integrating:

- a network of compact urban centres both on the ridge and at the bottom of the valleys;
- a denser network of rural hamlets, usually built on slopes;
- a thick grid of farmsteads, as well as of smaller caserms and ciapots, all connected by roads often terraced, and functioning all together as a polycultural rural economy.

The historical landscape structure is still in place, except for some new industrial settlements. Since 1990s the exodus of many peasants towards the new industrial centres, sped up by the diffuse pollution generated by Cengio's ACNA, has produced a large expansion of woods, still going on in areas more difficult to reach, like terraced slopes.

Since a few years, a resettlement process is going on, regenerating parts of historical heritage with new rural, cultural and tourism initiatives of quality.

2016
nasce

La prima langa **Osservatorio per il paesaggio delle valli Alta Bormida e Uzzone**

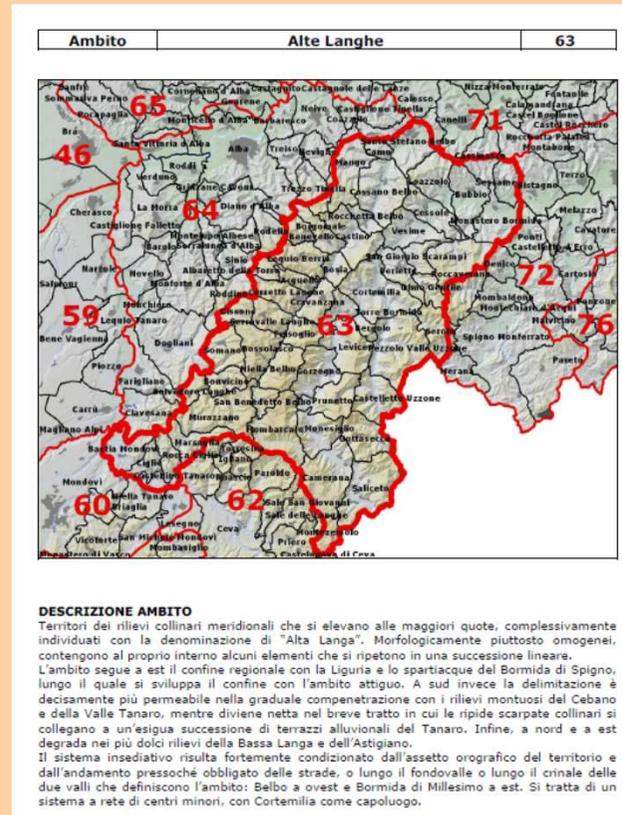
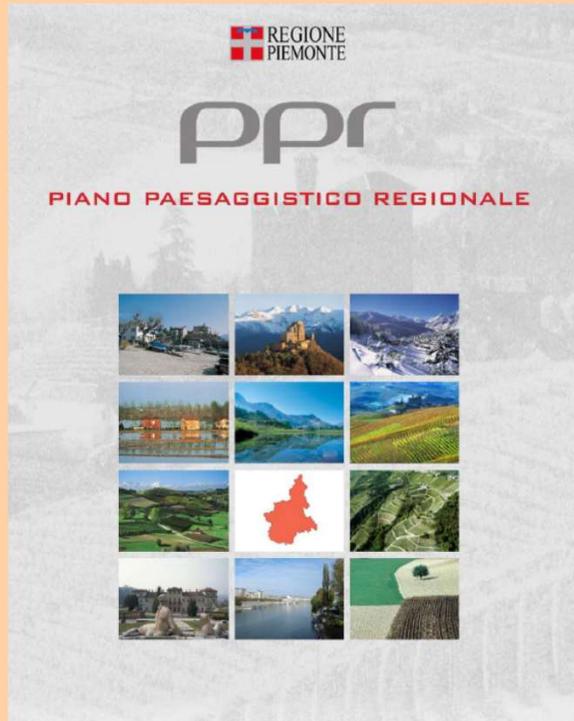


per “contribuire a mantenere e valorizzare le peculiarità paesaggistiche e ambientali di questo territorio montano”

<http://www.laprimalanga.it/>

[2019, Costituzione formale della Rete degli Osservatori del paesaggio del Piemonte, alla quale *La prima langa* aderisce dall’inizio della propria attività]

(2008) -2017



“È in atto un progressivo abbandono delle colture agrarie con un parallelo progredire spontaneo del bosco, con particolare presenza di orno-ostrieti, nuclei di pinete di pino silvestre e boscaglie d’invasione a rosacee e ginestre.”

“I caratteri di rarità e integrità sono notevoli e si accrescono con la progressiva rinaturalizzazione dell’ambito.”

“I notevoli fenomeni erosivi e di dissesto che si verificano in quest’ambito sono anche da mettere in relazione con la riduzione della presenza agricola, che operava capillarmente con la creazione e la manutenzione di opere di sistemazione dei versanti (ciglioni, muretti a secco) e di regimazione delle acque superficiali.”

La qualità del paesaggio rurale è data dalla presenza di attività agricole o dalla rinaturalizzazione conseguente all’abbandono?

2017-2019

L'Osservatorio *La prima langa* promuove, grazie a un finanziamento della Fondazione CRC, una serie di iniziative di valorizzazione della filiera locale del pane, per sensibilizzare i diversi attori sulle relazioni tra paesaggio, produzione agricola, sua trasformazione e consumo.

La prima langa
Osservatorio per il consumo della pasta, della carne e del latte

Con il contributo della **FONDAZIONE CRC**

3 gennaio 2018, ore 17
Palazzo Scarampi, **Levice**
Convegno

IL NOSTRO PANE

Saluti istituzionali,
Roberto Venti, Sindaco di Levice

Introduzione,
Anna Marson, vicepresidente "La prima langa"

L'esperienza di Pan ad Langhe,
Enrico Giacosa (Alba)

Grani antichi di Montespertoli,
Filiera consorziale GranPrato,
Pani e farine del Friuli di miele,
(proiezioni VIDEO)

Il punto di vista della
scienza dell'alimentazione
Massimiliano Foscarello,
medico nutrizionista

L'esperienza di un piccolo
produttore di grani antichi
Elia Zanellato, Pezzolo Valle Uzzone

I ruoli come attori importanti per le nuove filiere
Andrea Ferro, Mulino Stenca, Cortemilia

Filiera consolidata in Alta Langhe
Mauro Formis, Coldiretti Ceva
Marcello Gatto, Presidente Consorzio tutela e
Valorizzazione comuni e legumi Alta Langhe

Interventi del pubblico

Conclusioni: **Renato Gagliano**
Presidente "La prima langa"

Info
www.laprimalangha.it

5 gennaio 2018, ore 17
Langhette, **Bergolo**

Caffè filosofico:
"Pane e filosofia, una naturale alleanza"
Conduzione: **Giovanni Fazzone**,
Rete di filosofia



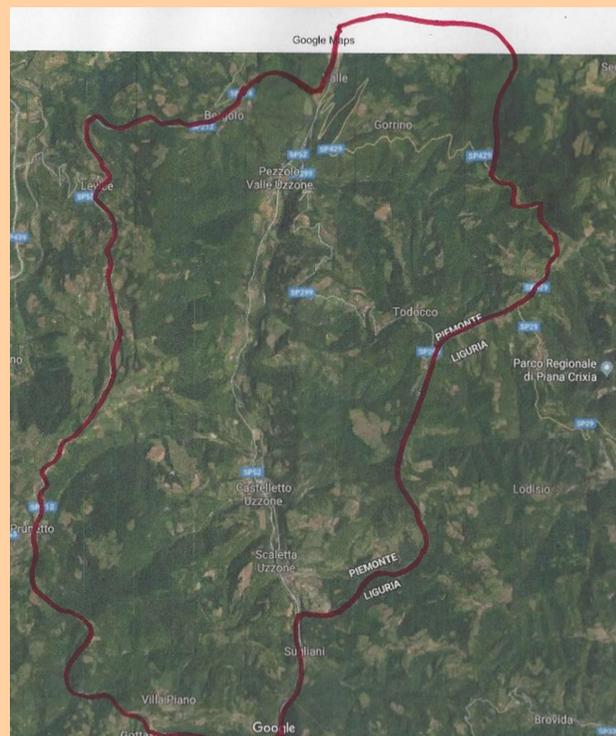
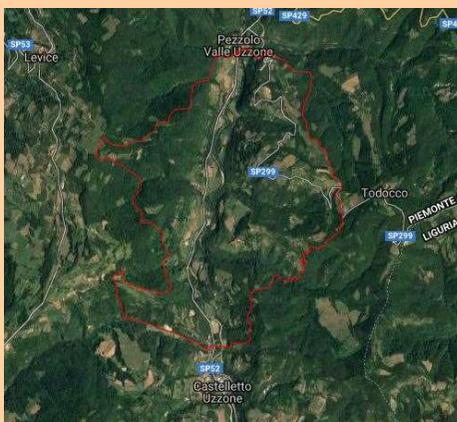
Anna Marson

15 ottobre 2020

2018

L'Osservatorio *La prima langa*, su segnalazione del GAL, viene contattato da Arpa Piemonte, a sua volta incaricata da Ismea, nell'ambito dell'incarico di produzione delle "mappe turistiche" dei paesaggi rurali storici di cui al "Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici"

L'ipotesi iniziale di perimetrazione della mappa era piuttosto ristretta (immagine a sinistra)



Tra fine 2018 e inizio 2019, grazie alla collaborazione fra Osservatorio *La prima langa* e Arpa Piemonte, viene individuato un territorio più ampio, che sarà poi quello effettivamente oggetto di perfezionamento della mappatura (immagine a destra)

Questioni aperte rispetto al «paesaggio rurale storico» della Valle Uzzone

1. quali azioni per promuovere e rendere possibile, alla luce dei cambiamenti intervenuti, la 'policoltura' che caratterizza tuttora, almeno in parte, questo paesaggio?



La policoltura è caratterizzata da appezzamenti di dimensioni contenute, con difficoltà a essere serviti dai necessari macchinari agricoli. L'espansione recente della coricoltura comporta alcune esternalità negative sia ambientali (trattamenti chimici, diffusione cimici) che idrogeologiche (smottamenti terreni).

Questioni aperte rispetto al «paesaggio rurale storico» della Valle Uzzone

2. Abbandono e rinaturalizzazione o mantenimento/reinvenzione di un'agricoltura sostenibile che collabora a creare biodiversità?

Va fatta una scelta chiara, perché le due alternative sono incompatibili fra loro



Coltivare appezzamenti circondati da aree abbandonate comporta rischi elevati di danni da fauna selvatica. L'enorme estensione di terrazzamenti abbandonati è visibile soltanto quando la neve evidenzia i muri di sostegno; il loro abbandono, e il venir meno della coltivazione dei boschi, aumenta il rischio di dissesto idrogeologico.

Questioni aperte rispetto al «paesaggio rurale storico» della Valle Uzzone

3. Come si potrebbe migliorare il governo delle trasformazioni di questo territorio, per renderle “buone e giuste”?



Preise Saison 2019/2020 Ciriella "Stella" Belegung mit 4 Personen				
Zeitraum	Mindestaufenthalt	pro Nacht	pro Woche	pro Folgenacht
05.01.19-31.05.19	5 Nächte	125 €	875,00 €	125,00 €
01.06.19-30.06.19	5 Nächte	182 €	1.275,00 €	182,00 €
01.07.19-15.09.19	7 Nächte	227 €	1.590,00 €	227,00 €
16.09.19-15.10.19	5 Nächte	182 €	1.275,00 €	182,00 €
16.10.19-15.12.19	5 Nächte	125 €	875,00 €	125,00 €
16.12.19-04.01.20	5 Nächte	350 €	2.200,00 €	300,00 €
Betriebsferien bis 31.03.20				
01.04.20-31.05.20	5 Nächte	125 €	875,00 €	125,00 €
01.06.20-30.06.20	5 Nächte	182 €	1.275,00 €	182,00 €
01.07.20-15.09.20	7 Nächte	227 €	1.590,00 €	227,00 €
16.09.20-15.10.20	5 Nächte	182 €	1.275,00 €	182,00 €
16.10.20-15.12.20	5 Nächte	125 €	875,00 €	125,00 €
16.12.20-04.01.21	5 Nächte	350 €	2.200,00 €	300,00 €



La vista della vallata con vista panoramica sulla bellissima vallata è impagabile

(dalle recensioni online delle case-vacanze: è chiaro come l'intervento 'goda' delle esternalità positive del paesaggio rurale presente, pur non contribuendovi in alcun modo)

Un intervento turistico recente: a sinistra, in alto una foto aerea a cantiere iniziato (2018) e avanzato (2020); a destra, il listino prezzi e una foto delle nuove villette realizzate in sostituzione dei manufatti rurali.

Questioni aperte rispetto al «paesaggio rurale storico» della Valle Uzzone

Qualche proposta

- Proseguire il lavoro di «conoscenza» dei paesaggi locali, per comprendere quali sono gli elementi di valore e le criticità, le dinamiche con cui confrontarsi, le opportunità da considerare
- Misure agricole (finanziamenti PSR e altri) «place-based», per riuscire a promuovere una nuova policoltura/multifunzionalità adatta al contesto specifico e valorizzare i manufatti rurali storici (cascine, fienili, ciabòt, muri e terrazzamenti a secco, ecc., troppo spesso demoliti e venduti come pietre per nuove costruzioni)
- Regole paesaggistiche, forestali, edilizie. Concordare interpretazioni corrette effettivamente in grado di mantenere il valore dei paesaggi locali, introducendo le necessarie innovazioni e dotarsi di competenze adeguate per applicarle: oggi recuperare terrazzamenti invasi da arbusti o alberi è praticamente impossibile, mentre si possono realizzare 'in regola' nuovi edifici come quelli alla slide precedente. Dare effettiva applicazione al Manuale per il recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio rurale promosso dal GAL, adottato da molti Comuni ma non utilizzato
- Agricoltura e turismo: usare il potenziale valore aggiunto del turismo per sostenere l'attività agricola, anziché per 'estrarre valore' dal paesaggio sedimentato e da chi ancora faticosamente lo mantiene